

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Nell'anno 2002 il porto di Ravenna ha stabilito un nuovo record di traffico con 23.931.873 tonnellate movimentate, registrando un incremento di quasi 120.000 tonnellate (+0,5%) rispetto al 2001.

Tale risultato, che premia per il terzo anno consecutivo le attività del porto, testimonia una continuità di crescita che ha pochi eguali nel panorama nazionale e consolida il posizionamento di Ravenna su livelli di assoluta eccellenza.

Dal 1992 le movimentazioni del porto sono aumentate complessivamente di oltre il 40%, con un tasso di crescita media annua del 3,6%. Ancora migliore risulta il dato portuale se viene depurato dalla componente petrolifera, che costituisce una merceologia a basso valore aggiunto per uno scalo. In questo caso infatti il volume dei traffici degli ultimi 10 anni è pressoché raddoppiato.

Una analisi di più ampio dettaglio svolta sui traffici del 2002 denota il peso crescente acquisito dalle merci secche che rappresentano oltre il 60% del totale portuale. Tra esse gli incrementi più rilevanti hanno riguardato i prodotti agricoli (+489.000 tonnellate) e le derrate alimentari (+234.000 tonnellate).

Con i risultati conseguiti il Porto di Ravenna ha consolidato il proprio ruolo di leader nazionale nella movimentazione di specifiche merceologie quali: cereali, mangimi, fertilizzanti e prodotti metallurgici.

I materiali ceramici si mantengono stabili attorno alla quota di 3,5 milioni di tonnellate movimentate confermando l'importanza del porto a partire dal 1993, anno in cui venne avviata una profonda revisione delle dinamiche di approvvigionamento da parte dell'industria del settore. Anche per il 2002 è transitata da Ravenna circa un terzo della materia prima necessaria alle produzioni del distretto delle piastrelle di Modena-Reggio.

Riprende a crescere il traffico container dopo l'emorragia registrata nell'anno precedente. Nel 2002 sono stati 160.613 i Teus movimentati con un aumento dell'1,4% (sono cresciuti i pieni e diminuiti i vuoti, migliorando così il bilanciamento complessivo). Sono quindi positivi i risultati del primo anno di operatività dell'accordo tra Sapis e Contship per la gestione del Terminal Container, soprattutto per quanto riguarda il potenziamento del parco linee feeder.

Il movimento di rotabili sulla linea Ravenna-Catania conferma su tale tratta la leadership adriatica di Ravenna sulle rotte delle Autostrade del Mare. Nel 2002 sono stati oltre 36.600 i mezzi pesanti trasportati, un risultato di poco inferiore a quello del 2001 in cui però il tradizionale operatore Adriatica di Navigazione era stato affiancato per un quadrimestre dalla greca Anek Lines.

Per quanto concerne l'intermodalità, la logistica e le reti trasportistiche, l'Autorità Portuale, insieme all'Interporto di Bologna S.p.A., ha costituito la società "Logistica Nord-Est" che si propone l'obiettivo di promuovere e sviluppare l'organizzazione, la gestione e la commercializzazione di tutti i servizi relativi ai traffici delle merci, incluse quelle alla rinfusa, le merci varie, quelle unitizzate, comunque condizionate, con particolare riferimento ai traffici ferroviari e terrestri, interessanti le aree del porto di Ravenna e dell'interporto di Bologna.

Tale società rappresenta uno dei primi tentativi in Italia di instaurare una attiva collaborazione tra un porto ed un interporto.

Sul piano delle opere, di grande rilievo risulta essere l'approvazione definitiva del Piano Operativo Triennale 2003-2005, avvenuta il 19 dicembre 2002. Questo documento, lo strumento di programmazione fondamentale dell'Autorità Portuale, è il frutto di un lungo lavoro articolatosi in numerosi studi ed analisi ed in una iniziativa preliminare di consultazione delle associazioni di categoria e di altri importanti interlocutori (istituzioni pubbliche, operatori portuali, ecc.). Tale lavoro ha dato luogo ad un vero e proprio progetto di sviluppo del porto, e si concretizza in un consistente programma di investimenti che è già stato sostanzialmente anticipato nel programma triennale dei lavori, anch'esso approvato nel corso dell'esercizio 2002, e che rappresenta un complesso imponente di opere tutte concretamente appaltabili nel corso del triennio, se il flusso delle risorse statali - definito con certezza per il 2003 ed il 2004 - si manterrà sugli stessi standard anche per il 2005.

In primo luogo è stato aggiornato l'elenco annuale delle opere per il 2002, riguardante, tra l'altro, il completamento della via Baiona (in relazione al quale è stato approvato lo schema di accordo di programma con il Comune di Ravenna ed il progetto definitivo dei lavori), il completamento della banchina in Largo Trattaroli e della banchina Saipem, l'adeguamento del canale Candiano per 700 metri alla confluenza con il canale Baiona, il completamento delle opere a mare a Porto Corsini.

Nel programma triennale dei lavori si prevedono opere su più versanti, che nel loro insieme delineano un vero e proprio progetto complessivo di sviluppo del porto: attuazione del Piano Regolatore Portuale, estensione della gamma di prestazioni e servizi del porto, supporto allo sviluppo della logistica e delle "Autostrade del mare", e non da ultimo la soluzione dei nodi stradali a monte del porto.

Non c'è dubbio infatti che l'opera più significativa prevista riguarda il by-pass sul Candiano per unire la Classicana con la Romea e la 309 dir.

Un'opera essenziale per il porto, ma anche per la città e per l'intero territorio, alla cui realizzazione l'Autorità Portuale dovrà partecipare con un decisivo finanziamento.

Per l'estensione dei servizi portuali la priorità è data alla realizzazione della stazione marittima, essenziale per crociere e "Autostrade del mare". Per la logistica e l'intermodalità sono previsti importanti investimenti per realizzare l'area di servizio per l'autotrasporto, e per altre azioni in questa direzione.

La nascita di nuove iniziative richiederà in futuro anche nuove banchine, specialmente nelle aree di sviluppo della penisola Trattaroli, per le quali si prevedono oltre 8 milioni nel 2005. Un consistente intervento è destinato all'adeguamento delle banchine operative, ed alla realizzazione di un robusto programma di manutenzione dei fondali e delle banchine.

Da ultimo è stato riconfermato l'impegno per la realizzazione del nuovo ponte mobile per il quale sono previsti 4,6 milioni di euro per il 2004, mentre nel corso del 2003 si provvederà alla progettazione esecutiva.

Con questo insieme di interventi, frutto anche della forte e concreta capacità di progettazione e di spesa dell'Autorità portuale, si metterà il porto in una condizione ottimale per poter competere ed affrontare le sfide del futuro.

Sono state inoltre confermate importanti risorse per la promozione del porto in ambito nazionale ed internazionale.

L'anno appena concluso, ha inoltre visto l'Autorità Portuale continuare nel perseguimento e conseguimento di altri importanti risultati nel campo delle opere infrastrutturali oltre che avviare contestualmente i rilevanti programmi di investimento di cui sopra si è accennato.

Oltre al proseguimento dei lavori di "allargamento del canale Candiano nel tratto compreso tra l'abitato di Marina di Ravenna e la confluenza con il canale Piombone", nel corso dell'anno 2002 si è proceduto all'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione della nuova sede dell'Autorità Portuale, progetto cofinanziato, per circa un milione di euro, con un contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e per la restante e maggior parte, finanziato con risorse proprie dell'Ente.

Di grande importanza, inoltre, risulta l'aggiudicazione dei lavori alle "opere di protezione a mare di Porto Corsini - 1° e 2° stralcio funzionale", opera che si ricorda, è finanziata con i fondi messi a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con L.413/98.

Sempre nel corso del 2002, si è proceduto ad approvare il Piano Unitario Particolareggiato relativo al Porto Turistico di Marina di Ravenna, mezzo essenziale per il raggiungimento della valorizzazione del demanio nelle aree in oggetto e per dare attuazione al Piano Regolatore Portuale. E' necessario infine evidenziare i sempre più importanti lavori di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, segnalando che nel 2002 sono stati stanziati sul pertinente capitolo di spesa quasi 2,4 milioni di euro. I principali interventi riguardano la "manutenzione delle opere stradali e marittime nelle aree demaniali del porto canale", i "lavori di miglioramento delle condizioni di accessibilità del canale Baiona", la "manutenzione straordinaria della banchina inizio via Molo San Filippo", un "intervento urgente e straordinario per la manutenzione della navigabilità del canale in avamporto", la "costruzione della sala di vedetta nella sede del Corpo dei Piloti del Porto di Ravenna" e la variante suppletiva ai lavori di "recupero di un relitto nella Piallassa del Piombone".

Ai fini di una meglio dettagliata analisi dell'attività svolta dall'Ente, si fa rinvio alla "Relazione annuale sulla attività promozionale, organizzativa ed operativa del Porto, sulla gestione dei servizi di interesse generale e sulla manutenzione delle parti comuni in ambito portuale, nonché sull'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Ravenna - Attività 2002".

Tutto ciò premesso, sottopongo all'esame ed all'approvazione del Comitato Portuale il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2002.

La presidenza ha fornito al Comitato Portuale ogni necessaria ed esauriente notizia sull'andamento dell'esercizio, per cui la relazione odierna si limita a darne un quadro sintetico.

La situazione amministrativa, esposta nell'apposta tabella allegata al Conto Consuntivo, reca un avanzo di amministrazione di € 10.556.871,16, dato che si presenta in diminuzione rispetto al 2001 e che comunque assicura una garanzia dell'attività finanziaria dell'Autorità Portuale anche in caso di imprevisti. Si rende necessario evidenziare, infine, che € 137.335,00 sono indisponibili ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19.11.2002 e della Circolare n.42 del 2.12.2002 del Ragioniere Generale dello Stato.

Il Presidente
Dott. Remo Di Carlo

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

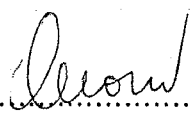
*Ai Componenti
il Comitato Portuale*

Prot. n. 3332

Data: 22 APR. 2003

Oggetto: punto n.7 all'ordine del Giorno della seduta del 24 aprile 2003
Approvazione Conto Consuntivo - Esercizio 2002

Ai sensi degli artt.8, comma 3, lettera d), 9 comma 3, lettera d) e 12 comma 2, lettera a) della Legge 28.01.94 n.84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni, si propone l'approvazione del Conto Consuntivo 2002 e dei relativi allegati

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Guido Ceroni ...  22 APR. 2003

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNADelibera n.21 del Comitato Portuale del 24 aprile 2003Approvazione Bilancio Consuntivo Esercizio 2002**Il Comitato Portuale**

- vista la Legge 28 gennaio 1994 n°84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto in particolare l'articolo 9 della citata legge e preso atto che tra le attribuzioni del Comitato Portuale rientra l'approvazione del bilancio consuntivo;
- visto il "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna", approvato con Delibera del Comitato Portuale n°9/98 del 26.02.1998, entrato in vigore in data 24.09.1998;
- presa esatta cognizione delle singole voci di entrata e di spesa del rendiconto finanziario dell'esercizio 2002;
- presa visione della Relazione del Presidente, nonché della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 14.4.2003 al Conto Consuntivo dell'esercizio 2002;

delibera

1) di approvare l'allegato Conto Consuntivo per l'esercizio 2002 nelle seguenti risultanze:

ACCERTAMENTI

Entrate proprie	€ 6.749.269,77	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€ 0	
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	€ 22.812.657,95	
Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 54.889,68	
Entrate derivanti da partite di giro	€ 576.064,98	
TOTALE	€ 30.192.882,38	€ 30.192.882,38

IMPEGNI

Spese correnti	€ 5.568.441,42	
Spese in conto capitale	€ 28.210.049,25	
Spese per estinzione mutui e anticipi	€ 29.278,14	
Spese derivanti da partite di giro	€ 576.064,98	
TOTALE	€ 34.387.465,91	€ 34.383.833,79

DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA € **4.190.951,41**

2) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2002 nelle seguenti cifre complessive:

Residui attivi	€ 53.336.344,31
Residui passivi	€ 81.797.540,91
Differenza	<u>€ - 28.461.196,60</u>

DISPONIBILITA' DI CASSA AL 31.12.2002 **€ 39.018.067,76**

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2002 **€ 10.556.871,16**

3) di accertare in € 39.018.067,76 il fondo cassa alla fine dell' esercizio 2002;

4) di approvare la situazione patrimoniale alla predetta data nella seguente consistenza:

ATTIVO

✓ Immobilizzazioni materiali	€ 88.583.669,45
✓ Immobilizzazioni finanziarie	€ 450.000,00
✓ Crediti e residui attivi	€ 53.336.344,31
✓ Fondo di cassa	<u>€ 39.018.067,76</u>
TOTALE ATTIVO	€ 181.388.081,52

PASSIVO

✓ Patrimonio Netto	€ 99.079.741,12
✓ F.do rischi ed oneri	€ 253.917,96
✓ F.do liquidazione indennità anzianità al personale	€ 256.881,53
✓ Residui passivi	<u>€ 81.797.540,91</u>
TOTALE PASSIVO	€ 181.388.081,52

5) conseguentemente all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2002 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione presunto '02" presente come posta autonoma tra le entrate del Bilancio di Previsione 2003 approvato con delibera n.42 del Comitato Portuale del 28 novembre 2002 e modificato con delibera del Comitato Portuale n.1 del 9 gennaio 2003, dell'esatto ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2002 pari a € 10.556.871,16. Per effetto di tale esatta imputazione, l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/03 risulta essere pari a € 5.032.048,38;

6) di inviare copia della deliberazione per la prescritta approvazione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, unitamente alla relazione del Presidente e a quella del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi del comma 2, punto a), dell' art. 12 della legge 28.01.94 n. 84 e successive modificazioni e integrazioni e di inviarne copia anche al Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Segretario Generale
Dott. Guido Ceroni

Il Presidente
Dott. Remo Di Carlo

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

COMPONENTI DEL COMITATO PORTUALE

Presidente

Dott. Remo **DI CARLO** Presidente Autorità Portuale di Ravenna

Vicepresidente

Dott. Mauro **CATTAROZZI** Comandante Autorità Marittima
C.V. (C.P.) - (Capitaneria di Porto di Ravenna)

Membri

Dott. Rocco **CAPUTO** Direttore Agenzia delle Dogane (Circoscrizione
Doganale di Ravenna) in rappresentanza del
Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ing. Sandro **BORTOLOTTO** Ingegnere Capo dell'ufficio speciale del Genio
Civile per le Opere Marittime di Ravenna in
Rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti (Ex Ministero dei Lavori Pubblici)

Sig. Fabrizio **MATTEUCCI** Regione Emilia - Romagna
Consigliere

Sig. Bruno **BALDINI** Vicepresidente Provincia di Ravenna Assessore
al porto

Sig. Vidmer **MERCATALI** Sindaco del Comune di Ravenna

Sig. Giuseppe **POGGIALI** Membro di giunta della C.C.I.A.A. di Ravenna
per il settore industria

Dott. Luca **VITIELLO** Rappresentante della categoria degli armatori
c/o S.e.r.s. S.r.l.

Dott. Alberto **FOGLI** Rappresentante della categoria degli industriali
c/o Polimeri Europa S.p.A.

Dott. Emilio **OTTOLENGHI** Rappresentante della categoria degli imprenditori
di cui agli articoli 16 e 18 della Legge 84/94
c/o P.I.R. S.p.A.

Sig. Giuseppe **BENAZZI** Rappresentante della categoria degli spedizionieri
c/o Viglienzone S.p.A.

Sig. Gianfranco	FIORE	Rappresentante della categoria degli agenti e raccomandatari marittimi c/o Fiore S.r.l.
Sig. Giancarlo	CIMATTI	Rappresentante della categoria degli autotrasportatori operanti in ambito portuale c/o CNA
Dott. Javier	CASANAS	Rappresentante delle Ferrovie dello Stato S.p.A.
Sig. Angelo	MEDRI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Sig. Claudio	TARLAZZI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto c/o U.I.L.
Sig. Elvio	TASSINARI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto c/o C.I.S.L.
Sig. Massimo	ERCOLANI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto c/o C.G.I.L.
Sig. Roberto	RUBBOLI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto c/o Compagnia Portuale
Sig.ra Angela	STANGHELLINI	Rappresentante dei dipendenti dell'Autorità Portuale di Ravenna c/o Autorità Portuale di Ravenna

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**Membri effettivi**

Dott. Federico (con funzioni di Presidente)	ROMEO	c/o Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato
Dott. Felice	D'ANIELLO	c/o Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dott. Nicola	ERMINI	Via delle Mantellate, 9 - 50129 Firenze

Membri supplenti

Dr.ssa Brunella	CAMPANINI	c/o Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dott. Nicola	DELLISANTI	c/o Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dr.ssa Clelia	GIORGINI BOFFA	c/o Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CORTE DEI CONTI**Consigliere**

Dott. Adolfo T.	DE GIROLAMO	c/o Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti Via Baiamonti, 25 – 00195 Roma Funzioni di istruttore e di relatore per il controllo sull'Autorità Portuale di Ravenna in base alla Legge 30/98
-----------------	--------------------	--

Precedenti Consiglieri della Corte dei Conti:

Dott. Pasquale	IANNANTUONO	c/o Procura Generale Corte dei Conti Via Baiamonti, 25 – 00195 Roma Uff.06/38762907-2930 fax 06/38763477 Ab. 06/86322054
Dott. Massimo	DI STEFANO	Procura della Corte dei Conti per la Regione Abruzzo Via S.Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila (AQ) Tel. 0862/28612 – Fax 0862/414350

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONTO CONSUNTIVO
2002 DELL'AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA.**

Il Collegio dei Revisori, esaminato il conto consuntivo 2002 dell'Autorità Portuale di Ravenna, con l'annessa relazione illustrativa del Presidente e con i relativi allegati, ha accertato le seguenti risultanze:

RENDICONTO FINANZIARIO.**ENTRATE ACCERTATE**

TITOLO I - Entrate proprie dell'Autorità Portuale	€ 6.749.269,77
TITOLO IV - Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	€ 22.812.657,95
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 54.889,68
TITOLO VI - Partite di giro	€ <u>576.064,98</u>
TOTALE	€ 30.192.882,38

SPESE IMPEGNATE

TITOLO I - Spese correnti	€ 5.568.441,42
TITOLO II - Spese in conto capitale	€ 28.210.049,25
TITOLO III - Spese per l'estinzione di mutui e anticipazioni	€ 29.278,14
TITOLO IV - Partite di giro	€ <u>576.064,98</u>
TOTALE	€ 34.383.833,79

Con la somma algebrica dei predetti titoli si perviene ad un disavanzo finanziario di competenza di € 4.190.951,41 al quale si è fatto fronte con

l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione, complessivamente conteggiato in € 12.055.113,32 all'inizio del 2002.

Per l'analisi dei singoli capitoli di entrata e di spesa si fa rinvio agli appositi quadri del rendiconto finanziario, nei quali riscossioni e pagamenti sono opportunamente raffrontati con le previsioni iniziali e con quelle risultanti a seguito dei provvedimenti di variazione adottati, ponendosi in evidenza le relative differenze in più o in meno.

In proposito, il Collegio formula alcune notazioni essenziali.

ENTRATE

Si evidenziano maggiori introiti nella categoria I - entrate tributarie (€ 271.923,37) e nella categoria II - redditi e proventi patrimoniali (€ 192.126,96).

Viceversa, le poste previsionali iniziali hanno subito un ridimensionamento in corso d'anno a seguito della variazione operata a carico del cap. 4110 - contributo dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali - portato da € 45.051.917,00 a € 22.812.657,95 (operazione che trova riscontro nel corrispondente cap. 2110 delle uscite, ove sono stati apportati tagli egualmente consistenti).

Anche nell'anno 2001 si era registrato un fenomeno simile, collegato alle determinazioni assunte in corso d'anno in merito alle modalità di accensione di mutui quindicennali per il finanziamento di opere infrastrutturali (L. 413/98 e successive integrazioni).

USCITE

Le variazioni rispetto alle previsioni definitive sono tutte in diminuzione.

In parte, per quasi tutti i capitoli della categoria 4°, il fenomeno è dovuto ai provvedimenti assunti in applicazione del DL n° 194/2002 (il cosiddetto taglia-spesa) e del susseguente decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del